



# FRANCESCO TREVISANI

## Biografia

Come successore di Marco Gradenigo, fu trasferito a Verona il 23 luglio 1725 il domenicano Francesco Trevisani. Nato a Venezia il 16 aprile 1658 da Domenico ed Elisabetta Tagliapietra, fu ordinato sacerdote il 19 agosto 1685 e fu vescovo di Ceneda dal 21 luglio 1710. Nella circostanza, fu assolto dal vincolo di Ceneda, traslato con trattenuta della pensione che percepiva e del monastero di San Tommaso dei Borgognoni, dell'ordine Cistercense, della diocesi di Torcello, che teneva in commenda; con decreto furono dichiarati vacanti gli altri benefici da lui ottenuti, sospeso tuttavia l'effetto della vacanza rispetto alla compatibilità fino alla sua morte; gli fu infine richiesta la professione di fede. Tre anni dopo il suo ingresso a Verona intimò una visita pastorale a tutte le chiese della diocesi veronese, visita in gran parte effettuata dal nipote Pietro Maria Suarez (1690-1750), allora vescovo di Feltre e poi di Treviso. Nella domenica seconda dopo Pasqua del 1732 (27 aprile) tenne un sinodo nel quale più che altro si confermarono le Costituzioni Gibertine e si aggiunsero alcuni provvedimenti per l'abolizione di abusi e per l'edificazione del clero. Una cronaca del tempo fornisce gustosi particolari di questo sinodo. Il vescovo Trevisani scrisse pure alcune opere, di cui la più importante è Conferenze pastorali istruttive sopra la verità della Fede Cristiana contro le obiezioni degli ebrei, stampata a Roma nel 1728. Morì il 13 dicembre 1732 e fu sepolto in cattedrale nella cappella del Santissimo Sacramento: il suo cuore, per disposizione testamentaria, fu portato nella chiesa di San Tommaso dei Borgognoni di Torcello (Venezia), ove il presule era stato abate commendatario.